

ANCONA

## Banda larga, in arrivo micro-cantieri Saranno interrati 20 km di fibre ottiche

Costruire una rete metropolitana completa in fibra ottica che permetta di interconnettere le sedi delle pubbliche amministrazioni di Ancona, offrire agli utenti affidabilità e larghezza di banda, possibilità di connettersi alla rete Garr che gestisce la rete dell'Università e della ricerca scientifica italiana. Un significativo miglioramento dell'efficienza nella fornitura di pubblici servizi di cui potranno usufruire anche i centri circoscrizionali, scuole, parcheggi, musei e ospedali, consentendo così il passaggio di informazioni in modo più rapido ed economico. I firmatari del protocollo di intesa si sono incontrati ieri mattina a Palazzo Raffaello per concretizzare l'iniziativa sinergica di Regione, Provincia, Comune e Università Politecnica delle Marche, rappresentati dal governatore Spacca, dal sindaco

Gramillano, dal vice presidente Sagramola e dal rettore Pacetti. Sfruttare tutti i cavidotti già numerosi in città, diverse tratte a 96 fibre e che oggi vengono usate per meno del 10%, realizzare le mancanti per un totale di 15- 20 km e posizionare al loro interno i cavi, operazione dal costo contenuto e che comporterà scavi ridotti, di massimo 30 cm, con un basso impatto sulla viabilità e poco invasivi per la città impiegando tempi strettissimi. Dopo gli esempi di Pisa, Venezia e Firenze è Ancona che collegherà tra loro il Comune, la Provincia e Regione, la facoltà di Economia, il palazzo degli Anziani, il teatro delle Muse, la biblioteca, il polo ospedaliero di Torrette, il polo universitario di Monte d'Ago

e gli uffici dei Vigili Urbani. «Avere una fibra ottica nostra in comproprietà fra enti locali e Università, a disposizione dei cittadini, è un vantaggio importante - ha detto il presidente Spacca - per la semplificazione e la trasparenza ai

pubblici uffici e per la veicolazione di ogni genere di informazione e servizi. Questo dell'area metropolitana di Ancona è un progetto complementare che rafforza e integra il progetto regionale di Banda Larga per tutte le Marche». «Una rete di proprietà - ha aggiunto il Rettore Marco Pacetti dopo la relazione tecnica del professor Ennio Gambi - ci permette un gran risparmio in termini di costi di connessione e di svincolarci da Telecom, e potremo inserirci nei circuiti di tutte le Università».